

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2018/19 - NUM. 9



Come ben sapete, domenica 06 Gennaio si è svolta l'inaugurazione del Parco di Mau, il Parco di Tutti. E' stata una giornata fantastica, il coronamento di un sogno iniziato tanti anni fa. Un conto è infatti progettare e seguire le fasi di realizzazione, un conto è vedere il Parco...vivo. Con le persone. Con i bambini. Con i diversamente abili. Pieno di tifosi e pieno di cittadini. Nelle persone più "grandi", il ricordo di Maurizio è tornato luminoso e abbagliante, come il sole che ha accompagnato simbolicamente la giornata. Mau Ovunque, Mau sempre con noi, allo stadio, al Torneo, in città, nelle strade e nei nostri pensieri, e adesso anche nel Parco.

Una presenza fisica, rappresentata dai suoi genitori, come sempre commossi e riconoscenti, e dai tanti amici "di quegli anni lì", alcuni assenti da un po' allo stadio, ognuno con le sue problematiche, ma tutti lì, tutti presenti, a salutare Maurizio ed inaugurare il Parco. E poi gli "Under", quelli che nel 1999 avevano pochi anni, o non erano nati. Sono tanti, in Curva, com'è giusto, sono il futuro, sono una nuova generazione e altre sono già lì che scalpitano. Ma in tutti loro, se non il ricordo, che sarebbe impossibile, è fortissimo il rispetto, per questo loro compagno di Curva che non hanno mai conosciuto, identico a loro, con gli stessi sogni, la stessa passione per Pisa, il Pisa e la Curva Nord. Anche per loro è stata una giornata epocale, attesa: hanno lavorato, hanno partecipato alle raccolte, distribuito brochure, venduto materiale, dato vita a collette, seguito incontri, difficoltà, evoluzioni del progetto, attraverso i puntuali resoconti dei più grandi. E domenica hanno avuto esperienza di un sogno che si realizza, di quanto sia bello e gratificante. Tanti tifosi, si diceva, non solo neroazzurri, ma di realtà a noi da sempre vicine: Ambrì, Graz, Tolone, Ingrifati Perugia, carrarini, viareggini, gli amici di Genova, gli Anni '80 Cosenza. Realtà affini non solo per le amicizie, anche per un modo comune di essere ultras, una visione unica. Le ringraziamo, di cuore, e volentieri ringraziamo anche e soprattutto le Associazioni. Senza il loro appoggio, la loro esperienza, non saremmo arrivati a niente. Oltre a queste, la vecchia e la nuova Giunta comunale, che hanno creduto nel nostro progetto, appoggiandolo e concretizzandolo. Quindi, inutile dirlo, la Curva Nord di Pisa, e la Gradinata, che non ci hanno lasciato soli, camminando al nostro fianco come in tutti i progetti passati. Vicina e solidale si è dimostrata tutta la città, con iniziative, donazioni, anche la semplice attenzione quotidiana: questo è stato molto importante, ci ha permesso di allargare il nostro



bacino abituale. Ma non è finita qui. Anzi, inizia ora. Adesso sta a noi, a tutti noi, vivere il Parco, nel modo giusto. Indifferenza, pregiudizi, emarginazione, si combattono solo con la conoscenza reciproca e reale. Il Parco è lì per questo, lo seguiremo nel percorso, nella manutenzione, e perché conservi sempre le qualità e particolarità che abbiamo immaginato fin dai primi momenti in cui hanno preso forma prima l'idea, indistinta, e poi il progetto.

EMERGENZA MONTE PISANO: Scriviamo queste poche righe per informarVi, che non ci siamo assolutamente dimenticati dei nostri monti, delle persone colpite da quell'infausto incendio e delle persone che hanno contribuito alla raccolta fondi da noi organizzata con varie collette e con la vendita di sciarpe appositamente realizzate. Abbiamo quindi volutamente aspettato questo lasso di tempo per capire bene quale fosse la miglior maniera per devolvere quanto da NOI raccolto. Questo periodo è servito anche per capire come si stavano organizzando le molte associazioni scese in campo a sostegno di questa disgrazia... Siamo venuti quindi a sapere, che tutte le famiglie colpite si sono recentemente riunite con quelle Associazioni, costituendosi in un unico Comitato, e nominando un perito, incaricato di eseguire una valutazione dei danni subiti da ciascuna di esse. L'obbiettivo di tale valutazione è quello di garantire la massima equità e trasparenza nell'assegnazione soldi raccolti, imbastendo una distribuzione su base proporzionale e percentuale, supportata da una documentazione tecnica assolutamente super partes, ed il cui contenuto sarà reso noto il prossimo 31 gennaio. Noi aspetteremo la fine del mese per procedere al versamento del nostro/vostro contributo, cosa di cui, naturalmente, vi informeremo non appena effettuato!!! Per altre informazioni potete consultare il sito: www.emergenzamontepisano.it.

IN CURVA SUD: Il movimento ultras a Siena inizia a muovere i primi passi nella metà degli anni '70 con la nascita dei "Boys" e delle "Brigate Bianconere". Dopo qualche anno, e nel pieno del boom del movimento "stadio" italiano, vengono fondati altri due gruppi, gli "Ultras" ed i "Black & White Fighters", la cui singola esistenza tuttavia dura poco tempo, in quanto nel 1979, questi ultimi si fondono, dando vita agli "Ultras Fighters Siena", il gruppo principale della curva senese sino a metà degli anni 2000. In circa 25 anni di storia gli U.F.S., hanno avuto, come tutti i gruppi d'Italia del resto, molti alti e bassi collegati imprescindibilmente all'andamento della sportivo della squadra di calcio. A testimonianza di quanto sopra, come non ricordare la contemporanea ascesa del Siena dalla Serie C2 alla serie A nel giro di 5 anni ad inizio secolo, e quella del gruppo UFS che da poche decine di persone ha visto levitare non solo i propri componenti ma anche i propri contendenti. Clamore fecero gli scontri con i romanisti nel loro primo anno di serie A. Oltre agli UFS dobbiamo ricordare la nascita del "Gruppo d'Azione", nel 1990, gruppo dichiaratamente di destra, forse il primo della curva bianconera. In seguito all'entrata in vigore delle nuove stringenti normative emanate scelleratamente dopo l'omicidio dell' ispettore Raciti, (su chi poi abbia realmente commesso il reato restano tutt'oggi molti dubbi), il gruppo UFS decide nel 2007 di non appendere più il proprio striscione nelle partite interne andando a sostituirlo con un più generico "GHIBELLINI ROBUR 1904". Dopo pochi anni da tale decisione, avviene in curva un vero e proprio ricambio generazionale inverso, con il ritorno sulla scena di buona parte di vecchi ultras, che fondando proprio il gruppo "Vecchi Ultras" prendono in mano le redini della curva Robur, creando una sorta di identità unica spostata completamente verso ideologie di destra, cosa che fino ad allora mai era successa se non per il solo Gruppo d'Azione. A sottolineare tale svolta è d'obbligo segnalare il gemellaggio con la "Beata Gioventù Bologna" altro gruppo di estrema destra. La tifoseria senese è una delle tante che nel tempo ha aderito alla tessera del tifoso. Seppur a livello personale, un tempo c'erano i presupposti per una amicizia, cosa che poi è definitivamente naufragata a seguito della partita a Siena nel 2000. Relativamente alle loro massime rivalità senza dubbio ricordiamo le merde viola, la Roma e le toscane in generale con Livorno ed Empoli in primis.

NEI LORO CONFRONTI: INDIFFERENZA